

FASE FENOLOGICA

Da acino a pisello a chiusura (BBCH 73-76), rapido avanzamento di fase fenologica.

ANDAMENTO CLIMATICO

I dati di Puegnago e Calvagese sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia. Ringraziamo le Aziende di Valtènesi che mettono a disposizione i dati.

Piogge mm			
Data	Puegnago	Calvagese	Moniga Turina
20-giu	0	0	0
21-giu	0	0	0
22-giu	0,2	0,4	0
23-giu	0	0	0
24-giu	0,8	1,4	0,8
25-giu	0	0	0
26-giu	0	0	0

PREVISIONI METEOROLOGICHE

<https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina>

Il Nord Italia è interessato da correnti sudoccidentali calde di origine Africana, a tratti più umide ed instabili per l'effetto di una saccatura che staziona sul vicino Atlantico: oggi molto caldo e prevalentemente soleggiato, con possibili rovesci sui rilievi. Domani temporali diffusi sulla regione, localmente forti, con momentanea attenuazione delle condizioni di afa, ma da giovedì nuovamente stabile e prevalentemente soleggiato in pianura, con marcato disagio da calore. Sui rilievi nuvolosità più variabile con isolati piovvaschi pomeridiani, localmente temporaleschi venerdì.

MARTEDÌ: poco nuvoloso o velato in pianura, maggiori addensamenti sui rilievi; nella giornata aumento irregolare della nuvolosità su tutta la regione. Precipitazioni: rovesci o temporali isolati sui rilievi possibili già dalla mattina, al pomeriggio sono probabili temporali diffusi su Prealpi e pianura, localmente di forte intensità, più isolati altrove.

MERCOLEDÌ: residui annuvolamenti sui rilievi orientali alla notte ed al mattino, in generale sereno o poco nuvoloso per nubi ad evoluzione diurna, più marcata sui rilievi. Precipitazioni: residui piovvaschi alla notte sui rilievi orientali, in esaurimento; nella giornata possibili isolati rovesci o locali piovvaschi su Alpi e Prealpi.

GIOVEDÌ: sereno o poco nuvoloso per sviluppo di nubi ad evoluzione diurna, più marcato sui rilievi. Precipitazioni: rovesci isolati e di breve durata su Alpi e Prealpi da metà giornata, più probabili in serata sui settori occidentali.

VENERDÌ: poco nuvoloso o velato in pianura, a tratti nuvoloso sui rilievi. Possibili temporali su Alpi e Prealpi, bassa probabilità di precipitazioni altrove. **SABATO** prevalentemente sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani sui rilievi dove sono possibili isolati rovesci.

OPERAZIONI CULTURALI

Irrigazioni di soccorso

Continuare a soccorrere le giovani vigne dei ripiazzi.

Le temperature altissime e la prolungata siccità non danno scampo a vigne giovani, soprattutto se piantate dopo febbraio.

Fare riferimento ai Bollettini 12 e precedenti.

- **Vigneti nuovi o giovani e rimpiazzi:** **Irrigare al minimo sintomo di stress e soprattutto se le temperature superano i 30-32 °C.**

Tubi di protezione chiusi

Con temperature elevate e possibile stress termico, si **raccomanda di togliere immediatamente** i tubi non forati (tipo Shelter, Tubex) di protezione dei rimpiazzi, se la barbatella non fosse già fuoriuscita almeno di 30 cm dal tubo stesso. Infatti, se è poco sviluppata e l'apice è ancora nel tubo, con il forte caldo quasi sicuramente morirà.

Per questo a inizio anno si era suggerito l'utilizzo di tubi forati, che evitano questo fenomeno.

Lavorazioni interfila

Nel caso in cui comparissero crepacciature nel suolo, in particolare in vigneti giovani o deboli e senza possibilità di irrigare, potrebbe essere necessario intervenire con una leggera dissodatura, a profondità di 5-10 cm e non oltre, per ridurre l'evaporazione di acqua dalle profondità del terreno.

Defogliatura

Interrompere le operazioni. Rischio di scottature!

Cimatura

Effettuare le cimature solo dopo aver "pettinato" i germogli in modo ordinato, così che non ne sporgano lateralmente.

Convogliare i germogli laterali nei fili (pettinare), NON tagliarli lateralmente.

In assenza di irrigazione, le temperature alte e il terreno secco fanno sì che la crescita si blocchi. Per questo è importante **cimare solo il minimo indispensabile**; salvaguardare le foglie giovani perché non è detto che la pianta riesca a rimpiazzare velocemente le foglie asportate. Rif. Boll. precedenti.

DIFESA

Peronospora

Per ora Peronospora praticamente introvabile. Le piogge attese potrebbero attivare qualche infezione, ma il rischio di infezioni significative, anche in caso di piogge abbondanti, è molto limitato.

➤ CRITERI DI INTERVENTO

Anche se il rischio è contenuto, grazie al gran caldo, secco e assenza di malattia, è opportuno trattare in anticipo sulle piogge previste per domani.

In alternativa, si può intervenire tempestivamente dopo le piogge, qualora siano maggiori di 10-15 mm.

Se non dovesse piovere, procrastinare ogni intervento antiperonosporico.

➔ CONVENZIONALI

- Utilizzare rame a 300-350 g/ha di rame metallo (max 1,75 kg/ha di Poltiglia Bordolessi).
- Per evitare il rischio di dover intervenire in caso di piogge dilavanti (oltre 25 mm), si possono utilizzare Oxatiapiprolin abbinato a Zoxamide (Zorvec Vinabel) o Ametoctridina abbinata a Dimetomorf (Enervin duo) o in purezza con l'aggiunta di rame (Enervin SC + rame) oppure Mandipropamide abbinata a rame (Pergado R) o Ciazofamide (Kenkio) abbinata a rame.

➔ BIOLOGICI

- Trattare in anticipo sulle piogge previste per domani.
- Utilizzare rame a 250-300 g/ha di rame metallo sotto forma di Ossidulo di rame (Nordox Energy) o Poltiglia Bordolessi.

➔ VIGNETI GIOVANI 1-2 ANNI (SENZA UVA)

Procrastinare ogni intervento poiché al momento non vi è malattia in campo.

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
	5 = altissimo

Condizioni climatiche attuali	1
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	4
Fase fenologica	3
Andamento epidemico	0
Rischio complessivo	2

- **Condizioni climatiche attuali:** caldo secco
- **Previste a 4 giorni:** piogge previste per domani
- **Fase fenologica:** suscettibilità media
- **Andamento epidemico:** malattia assente

Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.

Oidio

L'innalzamento delle umidità relative e il cielo coperto favoriscono lo **sviluppo di Oidio**.

Abbinare al trattamento antiperonosporico: zolfo bagnabile a 5 kg/ha.

I convenzionali possono trattare con Metrafenone (Vivando) o Ciflufenamide (Cidely) o Fluxapiroxad (Sercadis), a patto di non aver già effettuato due trattamenti con lo stesso principio attivo.

Scafoideo: misure di lotta obbligatoria

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

I convenzionali possono effettuare un solo trattamento obbligatorio, i biologici dovranno eseguire il secondo a distanza di 14 gg circa dal primo, salvo che operino attività di controllo delle presenze da cui si rilevi l'assenza dell'insetto.

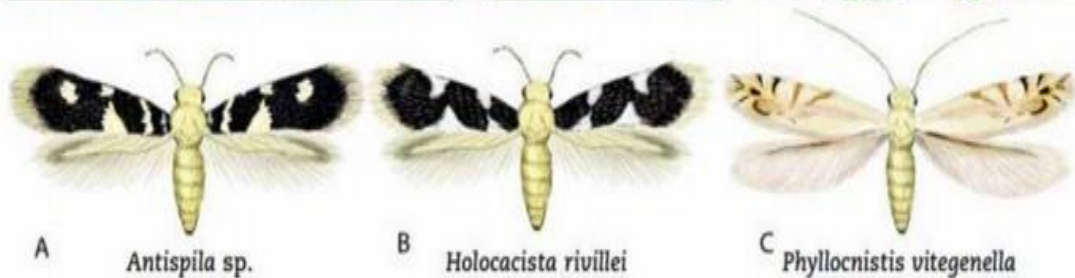
Minatori fogliari (*Antispila oinophylla*, *Holocacista rivillei*, *Phyllocnistis vitegenella*)

Come già da alcuni anni, si segnala la presenza non preoccupante di lepidotteri minatori fogliari, in particolare *Antispila*.

NON è necessario intervenire in alcun modo.

Il danno è limitato alla poca superficie fogliare danneggiata direttamente, il resto della foglia continua a funzionare.

Il controllo di questi parassiti secondari si ottiene normalmente attraverso la valorizzazione della biodiversità in vigneto e nei dintorni, come già capitato in altri casi (si ricordi ad esempio *Iphantria cunea* che nei primi anni 2000 defogliava completamente parecchie piante, ora presente solo occasionalmente).



Minatori a confronto. Disegno a cura di Paolo Paolucci